

J. M. J.

Preghiere per Novenarii, per ottenere dalla Misericordia dei Cuori santissimi di Gesù e di Maria alcune sante vocazioni di Santi Sacerdoti o, di altri eletti per l' Istituto dei Rogazionisti del Cuore di Gesù.

Ora li 20 Gennaro 1910

Al Cuore amorosissimo di Gesù.

1°

O Cuore amorosissimo, o Cuore dolcissimo di Gesù, alla vostra infinita Bontà e Carità noi ci rivolgiamo. O Signore Nostro e Dio Nostro Gesù Sommo Bene non vi è grazia che voi non vogliate concedere a chi vi prega con umile confidenza e con retta intenzione.

Ora noi, mossi dal vivo desiderio delle sante vocazioni per questo minimo Istituto della Rogazione Evangelica del vostro Cuore, veniamo ai Piedi vostri confessando che siamo indegni di ogni vostra Grazia, ma che piuttosto siamo degni delle vostre repulse e dei vostri castighi. Ma perchè sappiamo che Voi amate più la misericordia che il sacrificio, e siete inclinato più a perdonare che a punire. Vi supplichiamo che vogliate accogliere nelle pietosissime viscere della Carità del vostro dolcissimo Cuore questa nostra umilissima Supplica. Deh! Cuore amorosissimo, dateci, dateci, queste sante vocazioni che sono nella nostra mente e nei nostri desideri. Deh! conformate questi nostri desideri a quelli del dolcissimo Vostro Cuore, ed esauditeci.

Pater, Ave, Gloria.

2°

O Cuore dolcissimo, o Cuore amorosissimo, Voi ben conoscete quanto i nostri desideri siamo imperfetti, non ostante la bontà dell' obbietto, Voi ben conoscete quarta

mescolanza vi sia del nostro amor proprio, e quanti fini concomitanti o interessi dello stesso! Deh! noi intendiamo perfettamente unire questi nostri desideri a quelli vostri ardentissimi che facevano liquefare il vostro amantissimo Cuore nel mezzo del vostro Seno siccome molle, cera, quando sui monti o tra le grotte gemevate e sospiravate al Cospetto del vostro Eterno Genitore per ottenere alla vostra futura Chiesa gli Eletti Sacerdoti e altri Eletti figli del vostro Cuore! Deh! unite così i nostri meschini desideri a quelli del dolcissimo Vostro Cuore, ed esauditeci.
Pater, Ave, Gloria.

3°

O Dio clementissimo, amorosissimo Gesù Signor Nostro, Fratello nostro, noi Vi presentiamo queste ferventi preghiere con grande fiducia nella vostra infinita Bontà. Noi siamo certi che il Vostro Cuore amorosissimo si diletta ad essere pregato per questo scopo, avendo Voi detto nel divino Zelo del vostro Cuore: Rogate ergo Dominum messis ut mittat Operarios in messem suam. Or mirate, pietosissimo Gesù, che anche questa Pia Opera formata di varie Case, di due Istituti, con orfani da salvare, con poveri da evangelizzare e soccorrere, con Suore da formare, con giovinetti da erudire e produrre pel santo Stato religioso e per fino pel santo Sacerdozio, è pure una mistica messe; e a Voi che non siete accettatore di persone, che guardate le cose piccole in Cielo e in Terra, e che tanto amate un' anima sola quanto amate tutte le anime assieme unite, non meno è cara e diletta questa piccola Opera, questa piccola messe, che tutta la Chiesa universale! Or sù, dunque Cuore amorosissimo, noi Vi presentiamo il vostro stesso divino Comando quando diceste: Rogate ergo Dominum messis ut mittat Operarios in messem suam noi lo raccogliamo dalla vostra divina bocca dalla stessa sorgente del vostro Divino Cuore, e pieni di Fede, Vi supplichiamo: O Gesù, Padrone della mistica Messe, deh! mandateci questi nuovi desideratissimi evangelici Operai, questi vostri Eletti Sacerdoti! Deh! per puro titolo di grazia e di Misericordia esauditeci, o Signore, esauditeci. Amen.
Pater, Ave, Gloria.

4°

O Dio amorosissimo, infinitamente noi Vi siamo obbligati per tutte le grazie spirituali e temporali, di vocazioni e di Provvidenze che in questa piccola messe del vostro Cuore ci avete concesse; e memori del detto del vostro santo Apostolo Paolo *Petiti omnes vestrae innotescant apud Deum cum gratisrum actionibus* noi, profondamente umiliati Vi ringraziamo per così tanta divina Carità del vostro dolcissimo Cuore ci avete eletti per questa mistica messe, in cui ci avete affidato il grande Mandato del Divino Zelo del

vostro Cuore, ci avete sopportati e tollerati in tutte le nostre miserie e incorrispondenze, vi siete compiaciuto tante e tante volte in tanti occulti modi di accogliere e di esaudire le nostre suppliche ci avete concessi mezzi, persone e locali, non ci avete rotti sebbene, canne fesse, nè ci avete spenti, sebbene lucignoli fumiganti, ci avete paternamente condotti per mano, e da Buon Pastore ci avete portati nelle vostre divine spalle adombrandoci al coperto della vostra stessa divina Giustizia, avete tante e tante volte coronati al di là delle nostre stesse aspettative i nostri desideri, e ci avete anco fatto trovare grazia negli occhi delle vostre stesse creature: nè ci avete rimossi per chiamare altri di noi più degni a sostituirci in questo vostro divino servizio, ma ci avete dato in esso luogo perseveranza. Or che Vi potremo noi rendere per tante grazie? O dolcissimo Gesù, Vi presentiamo la stessa dolcezza, bontà, carità e soavità dell' amorosissimo vostro Cuore! I Cieli e la Terra, gli Angeli, e gli uomini e tutti i celesti Compremori presenti e futuri e la divina Madre vostra Santissima, deh! per noi e per ogni Misericordia e Grazia che a noi e ad ogni persona di questa piccola Messe del vostro Cuore avete concessuta, e per ogni Grazia e Misericordia che per questo mezzo a qualsiasi creatura avete concessuta o concederete, Vi lodiamo, Vi ringraziamo, Vi esaltino e Vi benedicano in eterno in unione a tutti i divini vostri attributi in seno all' Augustissima Santissima Trinità. Amen.
Pater, Ave, Gloria.

5°

O Cuore dolcezza e Carità, o Cuore viscere di Misericordie, Cuore fornace ardentissima e fiammeggiante d' infinito Amore, entrino nella più intima e amorosa vostra sensibilità, come frecce di amore, i nostri sospiri e le nostre preghiere per ottenere una Misericordia così grande. Signore, noi soffriamo violenza per l' urgente bisogno in cui siamo di aiuto e concorso di anime elette, di Operai santi, di Eletti vostri Ministri per la realizzazione di tante speranze per la vostra maggior Gloria e salute e santificazione delle anime. Deh! rispondete per noi col misericordioso e veloce esaudimento di queste suppliche: " Mitte Domine, obsecramus, quos missarus es ". Or quale abisso, quale miniera inesauribile di anime elette e sante è il vostro Cuore! Quanti veri vostri viceregenti ne avete tratti in ogni tempo per darli alla vostra Chiesa, ai vostri cari Ordini religiosi! Or sù Gesù pietosissimo, dateci quelli che noi Vi dimandiamo, e altri di quelli che il vostro divino Cuore racchiude nei suoi secreti di Amore. " Ne moreris, Domine, ne moreris ", non più tardare o Signore, non più tardare, perchè Voi siete clementissimo, e infinatamente di più desiderate il bene nostro e di tutte queste anime di quanto noi miserrime creature non sappiamo desiderarlo! Signore, esclamiamo con la S. Chiesa, excita potentiam Anam et veni, et magna nobis virtute, succurre, ut per auxilium gratiae tuae quod nostra peccata praepedirut, indulgentiae tuae propitiationis acceleret. Amen.

Pater, Ave, Gloria.

6°

Vi presentiamo, o Cuore ardentissimo della salute e santificazione delle anime, quella amorosissima sete che Vi travagliò tutta la vita quando nelle solitudini e nelle vie di Gerusalemme, e tra i più acerbi patimenti dall' Orto al Calvario, Vi affaticaste incessantemente per trarre a Voi tutte le anime! O Gesù sitibondo di anime, mandateci Salvatori di anime in questa vostra piccola Messe, vostri carissimi, eletti fra gli Eletti, puri, sapienti, ardentissimi nell' amore vostro, della vostra Santissima Madre, e in tutti i santi Amori: uomini della vostra destra, fondati nell' Umiltà, raccolti nella vostra Divina Unione, divorati dal Zelo della vostra Gloria e della salute delle anime. Ecco, o divino Fondatore della S. Chiesa e di tutti gli Ordini religiosi, ecco che da lunghi anni, dal campo di questa piccola messe s' innalza incessante quella divina Rogazione che Voi comandaste dicendo: Rogate ergo Dominum Messis ut mittat Operarios in Messem suam: Deh! a mai questa divina Preghiera abbia ferito il vostro amantissimo Cuore, se mai abbia ottenuto dalla vostra divina Misericordia opportuni e santi Operai in alcune regioni delle mistiche messi, della S. Chiesa, deh! si muova a pietà per noi il Cuore vostro amorosissimo e ci conceda questi Eletti che a Voi domandiamo. Amen.
Pater, Ave, Gloria.

7°

O Gesù adorabilissimo, Voi ci avete detto: se due di voi consentiranno a domandarmi una grazia, questa verrà loro concessa. E avete pur detto: Petite et accipietis, quaerit et invenietis, pulsae et operietur vobis: Ed indi: se alcuno domanderà con la Fede che ciò che dimanda gli sarà concesso, e non sarà esitante in questa fiducia, Voi perfino, o generosissimo Signore, avete impegnata la vostra divina Parola dicendo: In verità, in verità Vi dico: tutto ciò che domanderete al Padre, nel Nome mio, ve lo darà. Oh quali promesse, oh quali parole rassicurantissime sono tutte queste! Come dubitare adunque che Voi non esaudirete questa nostra Supplica? Noi preghiamo assieme miti in un sol cuore e in una sola mente, noi battiamo e ribattiamo alla porta della vostra Misericordia noi presentiamo al vostro Eterno Padre il vostro Santissimo Nome, i vostri divini meriti, e per vostro Amore, e con le vostre stesse divine preghiere Lo supplichiamo perchè questa Grazia delle Grazie, questa Misericordia delle Misericordie ci voglia concedere, senza più ritardare ad infinitam consolationem Cordis Tui Jesu; e nell' insistere con queste gementi suppliche d' innanzi al vostro Cuore Divino, o dolcissimo nostro Gesù, noi abbiamo, per prevenire a gratuita Grazia vostra, ferma Fede e certa speranza che Voi potete e volete esaudirci. Amen.
Pater, Ave, Gloria.

8°

Vi ricordiamo, o dolcissimo Gesù, fino a quel punto avete mostrato il vostro gusto e desiderio che noi Vi preghiamo con fervore con Fede e perseveranza fino all'importunità quando dal vostro amorosissimo Cuore desideriamo qualche Grazia. Imperocchè ci raccontaste

appunti.

Messa

Maria SS. fatelo per ecc.

3 pani

santificateli pria che vengano ecc.

Lega: Giuseppe Pensone di Ucria abita a S. Agata Militello sacrestano della Matrice.
A dì 27. 5. 909